

Istituto Comprensivo "Gabriele Camozzi"  
Scuola dell'Infanzia "Monterosso"



## "STORIE E TRADIZIONI DAL MONDO"



Progettazione educativa  
anno scolastico 2024-2025



## LA FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Tutte le scuole del nostro Istituto Comprensivo contribuiscono allo sviluppo della persona come "Cittadino del mondo"

### LE QUATTRO FINALITÀ EDUCATIVE

La programmazione annuale si fonda sui quattro principi educativi di base descritti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013): "Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza."

- Consolidare l'**identità** significa imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, conoscersi e a sentirsi conosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.
- Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con i linguaggi sentimenti ed emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Acquisire **competenze** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- Vivere esperienze di **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Perseguiamo tali finalità attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.



## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide solo con l'organizzazione delle attività didattiche, ma si sviluppa anche nei momenti di cura e di relazione e nelle routine che svolgono la funzione rassicurante di regolazione dei ritmi della giornata. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica. Nella relazione educativa gli insegnanti svolgono una funzione di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni.

## CAMPI DI ESPERIENZA

Tenendo presente l'approccio globale del percorso formativo che caratterizza la scuola dell'infanzia, le docenti favoriscono lo sviluppo delle competenze, individuando obiettivi di apprendimento in modo interdisciplinare ai cinque campi di esperienza definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

### *Il sé e l'altro*

#### I MIEI AMICI



È il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale

#### COMPETENZE:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e li sa controllare ed esprimere in modo adeguato.
- Il bambino sviluppa un senso di appartenenza via via più ampio nei diversi ambiti sociali.
- Il bambino raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e diritti degli altri, conoscendo e rispettando le regole dei vari contesti educativi.
- Il bambino ha cura del proprio corpo e del proprio materiale.

## *Il corpo e il movimento*



È il campo nel quale i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del proprio corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute

### COMPETENZE:

- Il bambino riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, le sue funzioni e lo rappresenta.
- Il bambino esegue azioni motorie coordinate ed armoniche.
- Il bambino controlla la motricità fine.
- Attraverso l'esperienza motoria, sensoriale, percettiva il bambino riconosce e discrimina le informazioni provenienti dagli organi di senso.

## *I linguaggi, la creatività e l'espressione*



Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

### COMPETENZE:

- \_ Il bambino esprime emozioni, vissuti e sentimenti attraverso diverse forme di rappresentazione.
- \_ Il bambino si esprime attraverso diverse forme artistiche.
- \_ Il bambino sviluppa capacità di ascolto e attenzione.
- \_ Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

## *I discorsi e le parole*



È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta.

### COMPETENZE:

- Il bambino ascolta, comprende e rielabora.
- Il bambino utilizza un linguaggio verbale per esprimere contenuti soggettivi.
- Il bambino sperimenta prime forme di comunicazione attraverso il segno grafico.



## La conoscenza del mondo



Questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il comparare, il raggruppare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

### COMPETENZE:

- Il bambino confronta, classifica e ordina in base a criteri precedentemente individuati.
- Il bambino effettua operazioni di pre-calcolo con materiale concreto.
- Il bambino conosce, utilizza e rappresenta gli indicatori spaziali.

Nel delineare le Unità di Apprendimento, nel rispetto delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 accolte dalla D.M.n.139 del 22 agosto 2007, le docenti si riferiscono inoltre alle competenze chiave di cittadinanza: **Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare-Collaborare e Partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire e interpretare l'informazione.**

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" invita tutti gli ordini di scuola ad attuare le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. La nostra scuola ha fatto proprie le indicazioni e ha scelto di promuovere quelle competenze inerenti all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile mediante percorsi trasversali che coinvolgono tutti i campi di esperienza.

Anche quest'anno si svilupperanno alcune idee progettuali che coinvolgeranno le risorse del territorio: "L'orto a scuola" "l'aula didattica al parco del Quintino" "Unghie sporche" "Il mercato va a scuola" Collaborazione con il CTE (centro di tutte le età)



# STILE EDUCATIVO

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. Viene prestata particolare attenzione ai bisogni educativi speciali di ognuno, nell’ottica di una condivisione con le famiglie ed una inclusione quanto più possibile allargata. Il percorso formativo accoglie altresì le iniziative delle agenzie educative che operano sul territorio.

# METODOLOGIA

Nel rispetto dell’autonomia didattica di ogni docente, la metodologia della scuola tiene presente i seguenti aspetti:

- **La valorizzazione del gioco**, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, perché il bambino apprende facendo esperienza e giocando.
- **L’ esplorazione e la ricerca**, per portare il bambino a leggere e a capire la realtà circostante attivando adeguate strategie di pensiero, attraverso il confronto di situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi.
- **Le esperienze di vita nella natura** per costruire un legame con essa, in un’ottica di sviluppo sostenibile, per esperire la meraviglia e la curiosità che nascono da scoperte impreviste e dall’osservazione del cambiamento, è apprendere con i cinque sensi.
- **La vita di relazione**, nelle sue varie modalità, nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l’intervento dell’insegnante, favorisce gli scambi e l’interazione in un clima sociale positivo che promuove lo sviluppo.
- **La mediazione didattica**, la scuola si avvale di tutte le strategie e strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare l’apprendimento e organizzare le conoscenze.
- **L’osservazione, la progettazione e la verifica**, strumenti che consentono di delineare un curriculum sulle effettive esigenze dei bambini, di verificare l’operato in momenti intermedi e finali in un confronto collegiale al fine di riequilibrare le proposte educative, con una progettazione aperta e flessibile da costruirsi in progressione.

# OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE DELL’AZIONE EDUCATIVA

L’osservazione del bambino/a nel contesto ludico e di apprendimento, delle modalità relazionali nel gruppo dei pari e con le figure di riferimento, dell’autonomie legate alla cura del sé e lavorative, è lo strumento indispensabile per monitorarne il percorso formativo di ogni bambino/a e i processi che lo hanno caratterizzato. L’osservazione potrà essere occasionale oppure sistematica, cioè con raccolta intenzionale e organizzata delle informazioni sul singolo e sul gruppo classe.

La verifica è intesa come riflessione sulla proposta e come riflessione sull’esperienza che invita a cogliere i cambiamenti derivati dal percorso svolto.

La verifica è un fattore di continua regolazione dell’attività didattica al fine di migliorare la progettazione con interventi più incisivi ed efficaci, modulata sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.

La valutazione come strumento di “autovalutazione regolatrice” del processo formativo si articola su più piani:

- ❖ Una valutazione del contesto e dell'azione educativa didattica messa in atto dal singolo docente riguardo al processo di insegnamento-apprendimento in una prospettiva di continua regolazione di questi
- ❖ Una valutazione collettiva dell'intero progetto educativo della scuola in termini di risposta ai bisogni dei bambini, al grado di benessere, alla qualità dell'attività educativa e didattica.

Durante questi ultimi anni scolastici abbiamo potuto usufruire della collaborazione della dott.ssa Psicopedagogista Bertozzi che, con le sue osservazioni periodiche sul gruppo classe e le sue restituzioni finali, contribuisce al buon andamento della sezione dando consigli e proponendo nuove strategie riguardanti l'azione educativa delle insegnanti. Inoltre, se la famiglia e le insegnanti reputano necessario un confronto con lei, si è resa disponibile a presenziare ad alcuni colloqui individuali.



# SFONDO INTEGRATORE

Lo sfondo integratore costruisce una realtà dove diversi percorsi vengono legati tra loro, in un contesto dinamico, da un personaggio fantastico, una storia, un ambiente. Si pone come una sorta di quadro di riferimento motivazionale, che orienta le attività didattiche e consente la realizzazione di esperienze diverse.

In pratica è l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche e attribuisce significato alle varie proposte.

Lo sfondo integratore scelto per l'anno in corso sarà:



---

## **“STORIE E TRADIZIONI DAL MONDO”**

*“Storie e Tradizioni dal Mondo” è progettato per offrire ai bambini dell'infanzia un'esperienza educativa ricca e coinvolgente che li avvicina a culture diverse attraverso la narrazione e la scoperta delle tradizioni. In questa fase dello sviluppo, i bambini sono particolarmente ricettivi e curiosi, pronti a esplorare il mondo che li circonda attraverso l'immaginazione e il gioco. Questa UDA mira a stimolare quella curiosità naturale, utilizzando strumenti adatti alla loro età come racconti, musica, attività manuali e giochi. Le storie tradizionali di diversi paesi permettono ai bambini di fare un viaggio immaginario in terre lontane, imparando a riconoscere le somiglianze e le differenze tra culture. Questo li aiuta non solo a sviluppare competenze linguistiche e cognitive, ma anche a coltivare l'empatia, la comprensione e il rispetto per l'altro. L'obiettivo finale è far sì che i bambini comprendano, attraverso il gioco e l'ascolto, che ogni cultura ha una storia da raccontare e delle tradizioni da condividere.*



Questo sfondo integratore è suddiviso in tre unità d'apprendimento:

**1° UDA: SETTEMBRE-DICEMBRE**

*“MI RACCONTO”* ripercorriamo la nostra storia personale ...

*“COSA C'E' NELLA TUA VALIGIA”* ... per capire l'importanza della solidarietà e dell'amicizia.

**2° UDA: GENNAIO-APRILE**

*“CARTOLINE DAL MONDO”* Un viaggio fantastico alla scoperta di nuovi paesi, culture e tradizioni ...

*Europa - America (con spettacolo teatrale inerente agli Indiani d' America) Cina - Africa*

*Allestimento valigia nel salone dove, periodicamente, le sezioni inseriscono oggetti significativi del popolo preso in considerazione.*

**3° UDA: MAGGIO- GIUGNO**

*“FAVOLE E FILOSOFIA”* sguardo attento ai racconti del passato con una morale ... perché dalle favole c'è sempre da imparare!

**Il personaggio mediatore, per tutte e tre le UDA, sarà l'animale di riferimento della sezione:**

**ORSI**



**CONIGLIETTI**



**DRAGHI**



**SCOIATTOLI**



**COCCODRILLI**

# L'ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA:

## La giornata scolastica

Le insegnanti nel progettare l'articolazione delle attività giornaliere e settimanali, osservano il criterio della regolarità, pur nella flessibilità, dei tempi di attività e di vita nelle sezioni, per dare ai bambini e alle bambine la necessaria consapevolezza dello scorrere del tempo e dei ritmi soggettivi e del gruppo. Le attività ricorrenti e di vita quotidiana opportunamente progettate e realizzate, offrono ai bambini e alle bambine la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo, e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica.

7.45-9.00 Ingresso/accoglienza	Il bambino/a trova un ambiente pensato e allestito a sua misura, in modo che possa da subito iniziare a giocare e a relazionare con i compagni già arrivati	È il momento dei saluti, del riordino dei propri oggetti personali, dei giochi liberi con i compagni, dei disegni, delle chiacchiere
Tappeto/circle-time	Rituale prezioso per ogni bambino/a per raccontarsi e condividere qualcosa di sé, per le insegnanti occasione per proporre ai bambini/e stimoli di conversazione e per introdurre le proposte didattiche della giornata	È il momento del calendario, del cartellone degli incarichi e del tempo...
Break di frutta	Dopo un momento di pulizia e igiene personale le insegnanti propongono ai bambini/e una colazione a base di frutta	Si assaggia la frutta insieme, si chiacchiera, si raccontano i propri gusti
Attività di sezione	Le attività proposte sono: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ correlate al progetto annuale</li><li>▪ laboratoriali/ludiche</li><li>▪ improntate all'agire/fare del bambino/a</li></ul>	È questo il momento dell'agire: scoperta, giochi, fiabe e racconti, disegni, canti, pittura, manipolazione, ascolto, movimento, scoperta...
Igiene personale pranzo	Dopo esser stati in bagno, verso le h. 12:00 scendiamo in sala da pranzo	È il momento della convivialità, si mangia insieme, si chiacchiera, ci si racconta, le insegnanti invitano i più restii ad assaggiare, vengono stimolate le abilità di autonomia e le buone abitudini di vita pratica.
Gioco libero	I bambini di 4 e 5 anni si aggregano e si organizzano autonomamente e liberamente	È il momento dell'esterno: possiamo usufruire del giardino (se il tempo lo permette) e dei grandi giochi. Altrimenti in salone, in palestra o in sezione
Riposo	I bambini di 3 anni vengono accompagnati in dormitorio	È il momento della tranquillità, si parla a bassa voce, ci si rilassa, ci si addormenta e si viene risvegliati con calma

Attività di sezione o intersezione.	I bambini di 4 e 5 anni, dopo i momenti di gioco libero, rientrano in classe per attività in sezione o nei vari laboratori proposti.	È il momento in cui si ha l'occasione di approfondire le attività e gli argomenti affrontati al mattino oppure di avviare nuove proposte. Percorsi specifici in alcuni periodi dell'anno.
Merenda e uscita: 15:45-16:00	Riordino e pulizia personale, merenda, uscita	È il momento dei saluti, della memoria della giornata trascorsa, dei racconti sui progetti del prossimo futuro
16:00-17:00 servizio di posticipo gestito dall' associazione "Giochi in corso" a carico delle famiglie		
L'attività di I.R.C. e l'attività alternativa è svolta con cadenza settimanale per ciascuna sezione.		



## Le sezioni e le insegnanti



<i>Sezione 1b</i> <b>COCCODRILLI</b>	Paola Rottichieri –Simona Briccoli
<i>Sezione 2a</i> <b>DRAGHI</b>	Paola Tagliaferri- Angela Bena-Cristina Noris
<i>Sezione 2b</i> <b>SCOIATTOLI</b>	Rosalba Perico -Barbara Iozzi- Giulia Baroncini
<i>Sezione 3a</i> <b>CONIGLIETTI</b>	Simona Piccolo- - Chiara Nicoli- Ombretta Malvestiti/ Laura Germani - Lara Cucchi
<i>Sezione 3b</i> <b>ORSI</b>	Giuseppa Buscemi- Ramona Pasta-Cecilia Santini
<i>Insegnanti IRC: Clara Perani -Paola Cortinovis</i>	
Le docenti hanno elaborato un orario di servizio che permette loro di offrire momenti di compresenza nella giornata di lunedì dalle 11,00 alle 13,00, e dal mercoledì al venerdì nella fascia oraria dalle 10,30 alle 13,00, per favorire percorsi didattici mirati all'età e ai bisogni dei bambini e delle bambine, e maggior cura nel momento della consumazione del pranzo	



## Le iniziative

La scuola si impegna a trovare, laddove è possibile, modalità diverse per attuare la maggior parte delle iniziative che era solita proporre.

- 2 Ottobre: Incontro dei bambini grandi e i nonni presso il Centro per tutte le età del quartiere, canti, storie, giochi e merenda per tutti.
- 10 Ottobre: partecipazione, da parte dei bambini grandi, all'iniziativa "Bergamo Scienza" presso l'Istituto Camozzi
- 11 Ottobre: La castagnata, con la collaborazione di alcuni nonni e nonne che ci aiutano a cuocere le castagne.
- Novembre: La scuola partecipa, gemellandosi con le librerie del territorio, all'iniziativa nazionale di promozione alla lettura "Io leggo perché", che grazie alla donazione di libri da parte dei genitori e di liberi cittadini, permette di arricchire la biblioteca della scuola.
- 5 o 6 Dicembre: l'uscita alla posta del quartiere per consegnare la letterina di Santa Lucia.
- 12 Dicembre: La preparazione del "tavolo" con leccornie per la Santa e l'asinello.
- 13 Dicembre: Pigiama party con cioccolata e biscotti e l'arrivo dei doni.
- Uscita presso il Centro per tutte le età (data da definire)
- 18 Dicembre: Spettacolo teatrale gratuito a cura di alcuni genitori/attori "I Pensatori"
- 20 Dicembre: La festa di Natale.
- 3 Febbraio: Per sensibilizzare i bambini alla diversità, in un clima d'inclusione, c'è la giornata dei calzini spaiati. I bambini vengono invitati ad indossare calzini di colore diverso.
- 21 Febbraio: Iniziative legate alla "Giornata della Madrelingua"
- Dal 24 al 28 Febbraio: La festa di carnevale:
  - 24 Sfilata per il quartiere con costumi precedentemente realizzati a scuola
  - 25 Cinema e popcorn a scuola.
  - 26 Spettacolo teatrale "La tribù dei variopinti" gentilmente offerto dai genitori dei bambini che sono passati alla scuola primaria.
  - 27 Pausa (Sfilata in caso il giorno 24 dovesse piovere)
  - 28 Festa in maschera
- Aprile: Lega ambiente per sensibilizzare maggiormente i bambini all'ecologia
- 8 Maggio: Festa di primavera con la collaborazione dei genitori.
- I bambini grandi e le loro maestre festeggeranno in pizzeria i tre anni trascorsi insieme. (Date da definire)
- Giugno: La Festa in strada (data da definire)
- 10 Giugno: Festa di fine anno, momento di condivisione con i genitori, consegna del diploma ai bambini di cinque anni in un'atmosfera di ufficialità.
- Con la bella stagione, qualche volta, si organizzerà un pic-nic (date da definire)
- Uscita didattica (Da definire)



-Concerto a scuola a cura della Professoressa di musica e alcuni suoi studenti dell'istituto Camozzi (data da definire)



## *I progetti inseriti nel P.T.O.F.*

- ❖ “Il gioco della relazione” laboratorio psicomotorio rivolto a tutti i bambini e le bambine della scuola (esperto interno all’istituto)
- ❖ “Tanti libri, tante storie” coinvolge tutte le sezioni, i genitori leggono a scuola, storie per i bambini e le bambine.
- ❖ “Progetto orto”, rivolto a tutti, semina e raccolta nell’orto scolastico (esperti interni alla scuola)
- ❖ “Unghie sporche” attività legate al mondo della natura, presso gli orti sociali del Parco del Quintino (esperti esterni)
- ❖ “Parole in gioco”, laboratorio di potenziamento linguistico rivolto ad alcuni bambini e bambine (esperti interni alla scuola)
- ❖ Progetto di avvicinamento alla lingua inglese dedicato ai bambini e alle bambine di cinque anni (esperto interno all’istituto)
- ❖ “Il mercato va a scuola”. Coinvolge tutte le sezioni, prevede una collaborazione con il mercato agricolo del quartiere (esperti esterni alla scuola)
- ❖ Progetto di matematica rivolto ai bambini/e grandi (esperto interno all’istituto).

# *L'accoglienza*

## *Dal nido all'infanzia:*

ogni anno scolastico, le educatrici e le insegnanti, laddove possibile per questioni logistiche, progettano e curano momenti di incontro tra piccoli gruppi di bambini e bambine del nido e della scuola dell'infanzia. Accompagnati da un genitore, i piccoli possano trovare e sperimentare angoli gioco e attività autogestite e alcuni momenti di compartecipazione quali la consumazione della frutta, la lettura di una storia.

Fanno parte del progetto i colloqui fra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia, per uno scambio di informazioni riguardanti i percorsi educativi vissuti dai bambini/e e il loro processo di crescita.

## *Dall'infanzia alla primaria:*

ogni anno scolastico le insegnanti dei due ordini di scuola concordano più momenti in corso d'anno, in cui i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia, accompagnati dalle loro insegnanti, incontrano i bambini, le bambine e i docenti della scuola primaria, per favorire un passaggio graduale ed armonico da un'esperienza scolastica a quella successiva. Le attività esperienziali e di conoscenza svolte insieme, preparano emotivamente gli alunni e le alunne al cambiamento, grazie alla creazione di condizioni favorevoli per un ingresso sereno nella scuola primaria, atte a prevenire le difficoltà di ambientamento.

Tra maggio e giugno gli insegnanti della scuola dell'infanzia, in uno o più momenti, si incontrano con il team della scuola primaria per condividere i percorsi di crescita dei bambini e delle bambine, i bisogni individuati, le risorse emerse e i traguardi raggiunti; presentano elementi significativi della loro storia personale e familiare.



# ***INCONTRI GENITORI-DOCENTI***

## ***Colloqui individuali***

Nei colloqui individuali con i genitori si vuole costruire un rapporto di conoscenza e fiducia reciproca. Rappresentano uno spazio importante di confronto per il percorso formativo del bambino e della bambina, nel rispetto reciproco dei propri ruoli.

Sono un'occasione per riflettere sul percorso intrapreso dal bambino/a in merito alle quattro finalità educative, evidenziarne i progressi, puntualizzare eventuali difficoltà, individuare insieme strategie di azione.

I docenti della scuola dell'infanzia ricevono i genitori in almeno due colloqui individuali per ogni anno scolastico.

Solitamente i colloqui si svolgono con questa cadenza:

### **1° colloquio**

- nel mese di settembre/ottobre per i bambini e le bambine di tre anni
- nel mese di novembre/dicembre per i bambini e le bambine di quattro anni
- nel mese di novembre/dicembre per i bambini e le bambine di cinque anni

### **2° colloquio**

- nel mese di marzo per i bambini e le bambine di tre anni
- nel mese di aprile per i bambini e le bambine di quattro anni
- nel mese di maggio/giugno per i bambini e le bambine di cinque anni

Laddove in corso d'anno scolastico, si riscontrasse il bisogno di avere ulteriori colloqui con i genitori e viceversa, ci si accorda per fissare altri incontri.

## ***Riunione dei genitori***

Un altro momento di incontro scuola-famiglia è rappresentato dalle riunioni dei genitori.

La prima assemblea, si svolge a settembre prima dell'inizio della frequenza dei bambini/e.

È l'assemblea in cui i genitori incontrano e conoscono le insegnanti del loro bambino/a e intrecciano una prima relazione e, fattore non meno importante, si conoscono fra loro.

Le docenti presentano la sezione, come sono organizzate le prime giornate di accoglienza, suggeriscono in merito ai comportamenti da tenere per facilitare l'ambientamento dei bambini e come sostenerli nel momento del distacco. Si prende visione della modulistica da compilare inerente gli aspetti prettamente burocratico-amministrativi, la lista del corredo e dei materiali da portare a scuola.

Nell'assemblea di ottobre le insegnanti di plesso presentano l'organizzazione della scuola e la progettazione educativa, le unità di apprendimento in corso, eventuali progetti. In questa occasione ci sarà l'elezione dei rappresentanti dei genitori per l'anno scolastico in corso.

Sono previsti in corso d'anno, altri due momenti assembleari di sezione, durante i quali le insegnanti descrivono le unità di apprendimento svolte e il livello di gradimento e partecipazione che i bambini hanno dimostrato ed eventuali unità di apprendimento in fase di svolgimento o da attuare. Informano i genitori in merito alle relazioni instaurate all'interno del gruppo, raccontano di eventuali esperienze extrascolastiche. Sono momenti importanti per conoscersi meglio, al fine di creare un'attiva partecipazione per il bene comune di tutti i bambini/e.

Nel mese di maggio, è prevista l'assemblea dei genitori dei bambini iscritti al successivo anno scolastico, nel corso della quale, dopo una breve presentazione delle insegnanti e dei genitori, verranno illustrati e approfonditi vari aspetti : il significato dell'accoglienza per il bambino e il genitore, l'importanza di partecipazione alla vita della scuola e di aprirsi agli altri genitori, i tempi dell'ambientamento, le metodologie didattiche la scansione della giornata tipo, le informazioni sull'orario e funzionamento, le uscite didattiche e iniziative varie, il corredo, la distribuzione della brochure del piano dell'offerta formativa.

### ***Riunione di intersezione con i genitori***

Le riunioni di intersezione sono un momento di verifica e confronto tra le insegnanti del plesso e i genitori eletti come rappresentanti di sezione, in merito all'andamento educativo-didattico della scuola. In questo contesto si attua inoltre una verifica dei progetti inseriti nel P.T.O.F. , si chiede un parere in merito alle iniziative che le insegnanti intendono proporre ai bambini e alle bambine, si discute e si prendono decisioni su eventuali criticità, si accolgono e, insieme, si definiscono gli aspetti organizzativi delle iniziative che i genitori intendono attivare all'interno della scuola.

### ***Momenti di festa***

Oltre agli incontri istituzionali, la scuola organizza incontri di festa con le famiglie in occasione della Castagnata, della festa di Natale, di fine anno e, con la collaborazione dei genitori, viene organizzata anche la festa di Primavera. Ogni anno, la conclusione dell'anno scolastico avviene tutti insieme, tra balli e canti, con la presenza dei genitori e la consegna dei diplomi per i bambini di cinque anni.

